

Il Progetto

Il Progetto “Uniti Possiamo” consiste nel coinvolgere la comunità parrocchiale nella raccolta di una somma di circa 1.000 Euro cioè **l’equivalente di una delle dodici mensilità di un Parroco** e destinata a sostenere i circa 33.000 sacerdoti presenti nella Chiesa Cattolica Italiana. La Parrocchia che aderisce al Progetto “Uniti Possiamo” diventa un centro di promozione e raccolta, per tutti i suoi fedeli, delle “Buste delle Offerte”. Si propone in questo modo l’esperienza diretta del sostentamento del proprio Parroco:

- 1 Mese – dal 1 novembre**
- 1 Comunità – la tua comunità parrocchiale**
- 1 Sacerdote – il tuo Parroco che si impegna in prima persona nel progetto**

Il Progetto “Uniti Possiamo”, grazie al coinvolgimento della comunità parrocchiale, ha il significato educativo di:

- 1 creare l’occasione per poter parlare del “Sovvenire” con un messaggio chiaro, semplice e diretto;**
- 2 aiutare il Parroco a responsabilizzare i fedeli alla necessità del sostentamento di tutti i sacerdoti e facilitare le persone a fare un’offerta deducibile all’ICSC direttamente in Parrocchia senza doversi recare in Posta o in Banca;**
- 3 informare i parrocchiani che la Chiesa “non è ricca come la si dipinge” e che i preti, come talvolta ancora si crede, non sono “dipendenti” del Vaticano. Al contrario, il loro sostentamento dipende dalla corresponsabilità dei fedeli. Ogni singola offerta deducibile**

destinata all'ICSC contribuisce al sostentamento dei circa 33.000 sacerdoti in Italia senza dover attingere alle somme dell'8xmille necessarie per tale finalità, lasciandole disponibili alle esigenze di culto e pastorale e alle opere di carità in Italia e all'estero. Sono le offerte che dovrebbero essere la fonte principale di reddito per i sacerdoti;

4 favorire la sinodalità: spirito di comunione, collaborazione, dialogo, coinvolgimento, relazione con e tra le diverse realtà parrocchiali. **Il Progetto “Uniti Possiamo” invita ad essere in comunione nel camminare insieme, nel radunarsi e nella partecipazione attiva di tutti i fedeli;** esso aiuta e fa comprendere come la Chiesa è la casa di tutti e ha bisogno del contributo di tutti. Il valore aggiunto di questa iniziativa è proprio nelle relazioni, negli scambi significativi che si creano e si traducono in “dono”. Laddove ci sono più associazioni, gruppi parrocchiali, formali o informali, fioriscono anche le offerte.

GLI ATTORI

Il Progetto è realizzato grazie all'attività della **Parrocchia** e della sua **comunità parrocchiale**, unita a quella dell'**Incaricato Diocesano del Sovvenire** e degli **Istituti Diocesani Sostentamento Clero (IDSC)**.

Gli attori coinvolti sono:

1 Il Servizio Nazionale per la Promozione del Sostegno Economico in collaborazione con l'Istituto Centrale Sostentamento Clero

2 Il Referente Regionale

3 L’Incaricato Diocesano

4 Il Parroco

5 Il Donatore

6 L’Istituto Diocesano Sostentamento Clero

IL SERVIZIO PROMOZIONE SOSTEGNO ECONOMICO ALLA CHIESA CATTOLICA IN COLLABORAZIONE CON L’ISTITUTO CENTRALE SOSTENTAMENTO CLERO

Il Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica è stato costituito nel 1989 presso la Segreteria Generale della CEI come struttura di supporto per la realizzazione delle iniziative per la promozione del sostegno alla Chiesa cattolica alla luce dell’ultima riforma concordataria.

Il Servizio Promozione CEI, nel Progetto “Uniti Possiamo”, si occupa di:

1 Inviare i materiali formativi e promozionali a tutte le Parrocchie coinvolte nel Progetto. Esse ricevono due spedizioni:

- **A SETTEMBRE – una busta** con il materiale dedicato alla Giornata Nazionale di sensibilizzazione per il sostentamento del clero;
- **A OTTOBRE – una scatola con i diversi materiali formativi e promozionali** riservati al Progetto “Uniti Possiamo”.
- **costruire la rete del territorio** verificando e sollecitando la nomina di tutti gli Incaricato Diocesano;
- **formare e informare** l’intera rete Regionale sul Progetto;
- **monitorare, stimolare e verificare le attività svolte.**
- nel coordinare le attività sul territorio di comunicazione informativa e promozionale.

IL PARROCO

Il Parroco, come responsabile e legale rappresentante dell’ente parrocchia, è l’organizzatore e il responsabile della raccolta. Insieme al Responsabile Parrocchiale del Sovvenire e al Gruppo di Lavoro (che di seguito indicheremo con la sigla GdL) organizza, coordina e sviluppa le seguenti attività sul territorio:

1 CONFERMA L’ISCRIZIONE O ISCRIVE LA PROPRIA PARROCCHIA AL PROGETTO

Entro il **25 settembre** tutti i **Parroci che hanno partecipato al progetto “unafirmaXunire”** (dedicato alla promozione delle Firme dell’8xmille) ricevono una e-mail con il link per accedere alla Pagina Web www.unitipossiamo.it per confermare la partecipazione della propria parrocchia al Progetto “Uniti Possiamo”.

Nella Pagina Web sono già presenti i suoi dati personali e quelli della sua parrocchia; i contatti dell’Incaricato Diocesano di riferimento, del Referente Parrocchiale del Sovvenire e del suo Gruppo di Lavoro.

Per i Parroci che NON hanno partecipato al progetto “unafirmaXunire” ma che desiderano partecipare al Progetto “Uniti Possiamo” possono iscrivere la propria parrocchia entrando nella Pagina Web www.unitipossiamo.it messa a disposizione dal Servizio Promozione CEI.

Nella Pagina Web sono già presenti i dati della sua parrocchia e quelli dell’Incaricato Diocesano di riferimento. Sarà cura del Parroco inserire:

- i suoi dati personali;
- i dati personali del suo Referente Parrocchiale del Sovvenire (compresa la Nomina Ufficiale e il Modulo Privacy della CEI);
- l’indirizzo per la spedizione dei materiali formativi e promozionali del Progetto (da indicare solo se diverso dall’indirizzo della parrocchia).

2 INCONTRA E ORGANIZZA LA PROPRIA RETE NEL TERRITORIO

UNITI POSSIAMO! Solo grazie all'unione e alla collaborazione di tutti i fedeli della parrocchia è possibile coordinare le attività per sviluppare al meglio il Progetto sul proprio territorio.

Papa Francesco, nell'esortazione apostolica *Evangelii Gaudium*, indica la strada: «*La Chiesa “in uscita” è la comunità di discepoli missionari che prendono l'iniziativa, che si coinvolgono, che accompagnano, che fruttificano e festeggiano*» (n. 24).

Il Parroco insieme al Referente Parrocchiale del Sovvenire si occupa di:

- convocare i partecipanti del “GdL” parrocchiale per incentivare e rendere possibile una operosa collaborazione;
- coinvolgere nel Progetto, insieme al GdL e all’Incaricato Diocesano, i vari Responsabili dei diversi Gruppi presenti nella Parrocchia invitandoli a intervenire, nei propri gruppi di appartenenza, per **la sensibilizzazione capillare di tutti i fedeli della parrocchia** alla raccolta delle offerte deducibili per il sostentamento del proprio Parroco.
- invitare l'intera comunità parrocchiale ad **«uscire dalle mura della chiesa con un animo apostolico»**. Andare “in missione” su tutto il territorio per poter coinvolgere e sensibilizzare anche chi non frequenta la Parrocchia, chi se n’è andato o è indifferente. Utilizzare tutte le opportunità di contatto: la consegna del pacco caritas, i campi estivi dei ragazzi, le iscrizioni al catechismo, etc.

Tutti i fedeli della parrocchia, a loro volta, sono coinvolti nel Progetto. Si occupano della sensibilizzazione, distribuzione dei “Leaflet” informativi e delle “Buste delle Offerte”. Inoltre, se necessario, si occupano anche della raccolta diretta e consegna delle “Buste delle Offerte” al Parroco o ai membri del GdL.

Tutto questo è possibile lavorando uniti insieme come una squadra.

3 FORMA IL TERRITORIO – il passaparola funziona sempre

La Parrocchia ha un ruolo fondamentale nella sensibilizzazione, fra la popolazione parrocchiale, sul valore delle offerte deducibili.

Il Parroco con il “GdL” può organizzare:

- **incontri “in presenza”** nel pieno rispetto della vigente normativa, statale e regionale, in tema di Covid-19;
- **incontri “via web”**- videoconferenza utilizzando una delle piattaforme in uso (Webex, Zoom, Skype, Google Meet, etc.).

Si può organizzare un primo incontro di formazione dove coinvolgere l’Incaricato Diocesano, il Referente Parrocchiale e tutti i Responsabili dei diversi Gruppi, Movimenti, Associazioni, Congregazioni, etc. presenti in parrocchia.

È un primo incontro fondamentale per poter:

- mostrare il Progetto “Uniti Possiamo”;
- presentare il Referente Parrocchiale e il GdL;
- coinvolgere tutti i Responsabili della parrocchia nel Progetto;
- promuovere il valori del Sovvenire e la logica del dono. Si consiglia di riflettere sui principi di perequazione (tutti i sacerdoti hanno diritto ad un dignitoso sostentamento), comunione (spetta ai fedeli assicurare la remunerazione ai propri sacerdoti), solidarietà (aiuto fraterno e reciproco);
- commentare i dati aggiornati di rendiconto, nazionali e diocesani (se disponibili), sulla raccolta delle offerte;
- distribuire il materiale messo a disposizione dal Servizio Promozione CEI (Leaflet, busta, scatola, etc);
- raccogliere le offerte deducibili all’ICSC durante l’incontro di formazione oltre a presentare le diverse modalità per fare una donazione (bollettini, bonifico bancario, carta di credito);
- utilizzare il QRcode dedicato alla Parrocchia per invitare i partecipanti ad iscriversi alla Newsletter “UnitinelDono”;

- progettare insieme i prossimi passi. Questo aiuta i partecipanti ad andare avanti uniti in squadra.

Consigli utili: si invita alla visione dei Corsi di Formazione dedicati al Progetto presenti nella Pagina Web www.unitipossiamo.it e nel sito www.unitineldono.it dedicato alle offerte per i sacerdoti dove sono disponibili i dati di rendiconto, storie sulla vita di preti impegnati sul territorio italiano e le modalità per fare l'offerta.

Utilizzando le stesse modalità operative è cura di tutti i Responsabili, presenti al primo incontro, organizzare nei diversi gruppi di appartenenza i successivi incontri di formazione in presenza o via web. È un metodo: incontrare le persone e coltivare le relazioni con loro. Non è importante lo strumento, il passaparola funziona sempre!

4 INFORMA IL TERRITORIO

Il Parroco e il GdL si occupano di comunicare e promuovere sul territorio:

- i valori che sono presenti nel Sostentamento dei Sacerdoti (la comunione, la condivisione, la corresponsabilità, etc.);
- il Progetto “Uniti Possiamo”.

In particolare il Parroco insieme al GdL informano e sensibilizzano il territorio utilizzando al meglio i diversi mezzi di comunicazione locali:

- gli organi di stampa della Parrocchia,
- il foglietto della Santa Messa o degli avvisi domenicali, etc.
- il sito della parrocchia,
- Facebook, Instagram, Twitter, Whatsapp, etc.
- le affissioni della locandina e l'esposizione dei materiali.

È cura del Parroco insieme al GdL servirsi altresì dei diversi mezzi di comunicazione locali e delle occasioni di incontro per continuare l'opera

di informazione e consegna delle “Buste delle Offerte” ai fedeli. Es: inserire la “Busta delle Offerte” nei giornalini parrocchiali, etc.

5 ORGANIZZA IL PUNTO DI DISTRIBUZIONE E DI RACCOLTA DELLE BUSTE DELLE OFFERTE

Il Parroco insieme al GdL individuano un apposito spazio dove affiggere la “Locandina” ed esporre il “Leaflet”, le “Buste delle Offerte” e la “Scatola” per la raccolta. In questo modo il fedele può comodamente - **ritirare, compilare e riconsegnare** - la “Busta dell’Offerta” nell’apposita “Scatola”.

Il servizio di raccolta è attivo:

- **nelle domeniche, del periodo dedicato al Progetto “Uniti Possiamo”, durante ogni Celebrazione Eucaristica.** È importante esporre la “Scatola” in un luogo ben visibile e dove è facile poter inserire le “Buste delle Offerte”. È a cura del celebrante leggere la “Traccia di intervento per il Parroco” e sensibilizzare la raccolta. A fine celebrazione la “Scatola” verrà riposta e custodita in un luogo sicuro e protetto;
- **negli uffici parrocchiali** dove sarà custodita la “Scatola” per la raccolta e durante la settimana sarà possibile inserire le “Buste delle Offerte”.

Inizio della RACCOLTA: DAL 1 NOVEMBRE

6 CUSTODISCE E CONSEGNA LE OFFERTE RACCOLTE

La “Scatola” contenente le “Buste delle Offerte” ha una funzione promozionale e di raccolta solo momentanea. Non è una cassaforte e può essere pericoloso lasciarla incustodita.

Si consiglia di prelevare periodicamente le “Buste delle Offerte” dalla scatola e riporle in un luogo sicuro e protetto della Parrocchia.

È a cura del Parroco la custodia delle “Buste delle Offerte” raccolte sino all’atto della consegna all’IDSC.

Per consentire agli IDSC di identificare correttamente le offerte raccolte da ogni singola parrocchia, è importante indicare il nome e l’indirizzo della parrocchia sulla scatola scrivendolo, nell’apposito spazio dedicato, in stampatello e in modo leggibile.

Data di CONSEGNA: ENTRO IL 15 DICEMBRE

7 INSTAURA UNA COLLABORAZIONE CON L’IDSC

Il Parroco insieme all’Incaricato Diocesano del Sovvenire instaurano, anticipatamente con l’IDSC, una proficua collaborazione per definire insieme le modalità organizzative per una agevole e concordata consegna delle “Buste delle Offerte”. Al termine della raccolta il Parroco inserisce il nome della sua parrocchia sulla “Scatola” contenente tutte le “Buste delle Offerte” raccolte e la consegna all’**IDSC**.

8 RENDICONTA IL PROGETTO

È a cura di ogni Parroco la compilazione del questionario finale sul Progetto entrando nella Pagina Web www.unitipossiamo.it nella sezione Questionari.

IL DONATORE

Il **Donatore**, direttamente nella sua Parrocchia, può:

- prendere la “Busta dell’Offerta”;
- compilare il retro del “Leaflet” con le seguenti informazioni personali (data e importo dell’offerta, nome, cognome, indirizzo, cap, città, e-mail)
- inserire il denaro contante che desidera donare;
- chiudere la busta;
- inserire la busta nell’apposita scatola.

È molto importante raccogliere i dati personali dei fedeli anche se, molte persone che donano in Parrocchia, preferiscono l’anonimato.

È necessario invece far comprendere ai fedeli l’importanza di lasciare il consenso al trattamento dei propri dati personali:

- perché la donazione effettuata a favore dell’ICSC (Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero) è deducibile dal reddito annuale fino a un massimo di euro 1.032,91. L’offerta effettuata entro il 31 dicembre dell’anno corrente va indicata tra gli oneri deducibili nella dichiarazione dei redditi (modello 730 o modello Redditi), da presentare l’anno seguente. Le quietanze possono essere rilasciate solo a **singole persone fisiche** (non associazioni, enti, società, gruppi di persone, anonimi...);
- per poter ricevere gratuitamente la rivista “Sovvenire”;
- per poter essere sempre informati e aggiornati sull’andamento della raccolta, a livello nazionale, e poter contribuire periodicamente al sostentamento dei nostri sacerdoti.